



www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it - dirstat@legalmail.it

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNICATO STAMPA

Roma, 16 settembre 2022

LA “COLONNA INFAME” POLITICI DISATTENTI O IN MALAFEDE SULLE FALSE PENSIONI D’ORO: INIZIATIVE DI BASSO PROFILO

Dal 2004 al 2020, quattro volte per tre anni consecutivi e una volta per cinque, per complessivi 17 anni, politici animati da senso di **rivalsa verso persone di famiglia o propri superiori (nulla di nobile) hanno proposto il taglio delle pensioni cosiddette d’oro, colpendo onesti lavoratori dello Stato**, come tutta la classe dirigente della Pubblica Amministrazione, in servizio o in quiescenza, composta da ex dirigenti pubblici e privati, alti ufficiali delle forze armate, compresi Generali dell’Esercito, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, Prefetti, Questori, Ambasciatori, Primari medici, Medici, Direttori di Asl, cittadini che hanno **lavorato, lavorano e lavoreranno per decenni**, esercitando – ai più alti livelli – **delicate e pesanti responsabilità professionali, economiche e sociali** quale classe dirigente del Paese, rea di aver pagato per oltre 40 anni di servizio (in verità soltanto gli statali) **la contribuzione previdenziale** cosa non prevista nel settore privato.

In effetti i dirigenti e i dipendenti privati, ai sensi **dell’art. 75 della legge 27/12/2000 n. 338, superati i 40 anni di servizio, cessa l’obbligo di versare i contributi.**

Dove vanno i contributi versati da tutti i lavoratori dello Stato superati i 40 anni di servizio? In un fantomatico “Fondo di solidarietà” dell’INPS, che dovrebbe mettere a riparo questi contribuenti da ulteriori prelievi di solidarietà.

COME HA REAGITO LA CORTE COSTITUZIONALE AI RICORSI DEI PENSIONATI?

La Corte Costituzionale, causa anche delle distorte indicazioni di **politici e giornalisti, soprattutto dei visir delle televisioni, con pensioni d’oro (giornalisti)** ed appannaggi da capogiro, per continuare a lavorare in **RAI e in MEDIASET** (appannaggi da 1 milione 800 mila/2 milioni di euro annui di Fabio Fazio), **ha sempre asserito che il “furto o taglio” non era legittimo** per i seguenti motivi:

- **Mancata razionalità, tempestività o ragionevolezza nonché “ripetività” del provvedimento di prelievo perché questi tagli da “rapina” sono avvenuti per 17 anni complessivi.**

Le premesse della Corte facevano prevedere che nel dispositivo della sentenza vi fosse l'accoglimento dei ricorsi ma così non è stato per una malintesa "soggezione" della Corte stessa al "Palazzo", che bene o male provvede ad alcune nomine.

D'altra parte in che modo la Corte Costituzionale può giustificare l'emissione di una normativa che si ispira al "furto aggravato" quando, per oltre 40 anni, si pagano sulla retribuzione lorda contributi di cui, alla seguente tabella, i più alti del mondo?

CONTRIBUTI PENSIONISTICI PIÙ ALTI IN EUROPA E NEL MONDO E IN PERCENTUALE FISSA

- Perequazione annuale la percentuale decresce man mano che aumenta la pensione

NAZIONE	LAVORATORE	DATORE LAVORO	NOTA
ITALIA	9,2%	23,8%	33%
GERMANIA	9,8%	9,8%	19,6%
FRANCIA	6,8%	9,9%	16,7%
SPAGNA	4,7%	23,6%	28,3%

Nota: è ovvio che i contributi versati non hanno lo stesso valore perché le retribuzioni sono diverse in quanto coerenti col dettato costituzionale che asserisce: le retribuzioni devono essere adeguate alla quantità e qualità del lavoro.

D'altra parte la stessa Corte Costituzionale ha ripetutamente asserito che il trattamento pensionistico è retribuzione differita

Da ciò deriva che dal 2003 anno in cui sono iniziati i tagli selvaggi le pensioni non vengono più adeguate al costo della vita e se qualche volta ciò è avvenuto l'aliquota perequativa non è stata fissata in misura fissa come quella del 33%, ma, man mano viene diminuita in corrispondenza col crescere della pensione, fino a diventare un'aliquota da "prefisso telefonico" evidentemente incostituzionale.

IN GERMANIA LO STATO NON PAGA PENSIONI D'ORO PERCHE' LA LEGISLAZIONE E' PIU' CORRETTA SOTTO IL PROFILO "LIBERALE E DEMOCRATICO"

La percentuale per gli accantonamenti pensionistici - 9,8% a carico dei lavoratori - è corrisposta sino a 82.000 euro annui lordi di retribuzione, aumentabile annualmente in base all'indice ISTAT.

Il "prelievo", non applicato sulla parte eccedente di 82.000 euro annui lordi, viene lasciato al lavoratore che decide di utilizzarlo come vuole, consumarlo o investirlo in fondi pensionistici bancari o assicurativi.

La Germania, in questi anni, ha aumentato spesso tutte le pensioni dal 3,5 al 4% mentre le nostre pensioni sono ferme dal 2007, anno dal cui sono state tagliate e derubate per ben 5 volte!

**IN ITALIA VI SONO VERE PENSIONI D'ORO.
ESSE SONO APPANNAGGIO DEL SOTTOBOSCO POLITICO**

Nel 1994 un direttore Generale della RAI, Biagio Agnes, transitato per qualche anno nel ricco fondo pensionistico dei telefonici, fece scandalo perché percepiva un trattamento pensionistico MENSILE di 40 milioni di lire, 453 mila e 165.

Lo scandalo, giunto in Parlamento, non fece bloccare o modificare l'impianto pensionistico della STET, perché il sistema fu sfruttato da politici e grandi burocrati, qualche giornalista e via dicendo ed è perdurato negli anni fino ad oggi 2022.

L'Ing. Bilia Presidente a suo tempo dell'INPS giustificò la cifra mensile corrisposta ad Agnes con il pagamento da parte dello stesso di 5 miliardi per contributi pensionistici.

ALCUNI NOMI ECCELLENTI

EURO MENSILI

1. Mauro SENTINELLI	91.337,18
2. Nome misterioso, <i>non comunicato dal Presidente Boeri nemmeno a seguito di interrogazione parlamentare (Debora Bergamin PDL)</i>	66.436,88
3. Mauro GAMBARO	52.000,00
4. Alberto DE PETRIS	51.000,00
5. Germano FANELLI	51.000,00
6. Alberto GIORDANO e Federico IMBERT ex JP	45.000,00
7. Felice CROSTA (cumulo di pensioni): 500.000 euro l'anno	41.000,00

e numerosi altri, tra cui ricorre maggiormente il nome di Vito Gamberale, non tanto per i 45.000 euro al mese di pensione, ma per l'incarico concomitante di Presidente della Cassa Depositi e Prestiti (235.000 euro all'anno) e per il rimborso elevato del "ristoro monetario" per errori giudiziari subiti. Di Maio dove era? In Parlamento con il suo giro di falsità e bugie.

BOIARDI DI STATO: LA CONDANNA DELL'OCSE E DEL SANTO PADRE CHE E' DI RECENTE INTERVENUTO SULL'ARGOMENTO RIFERENDOSI AI BOIARDI DI STATO E NON AD ALTRE CATEGORIE COME VORREBBERO FAR CREDERE COLORO CHE INTENDONO IMBROGLIARE LE CARTE

Di questi BOIARDI i politici non si occupano perché fanno parte del loro sottobosco e foraggiano le varie "Fondazioni" presenti su territorio nazionale

Redditi pubblici sì, ma con un po' di *maquillage*. Trasparenza pure, ma con qualche velatura. Sussurriamolo così, tra noi, senza che nessuno ci senta: questa "ideuzza" di andare a rovesciare le tasche di MINISTRI, SOTTOSEGRETARI, POLITICI, BOIARDI E MANAGER DI STATO

PERCHÉ GLI ITALIANI FINALMENTE SAPPIANO, NON È VERO CHE PROPRIO SIA PIACIUTA A TUTTI GLI INTERESSATI. E NON È NEMMENO VERO CHE TUTTI GLI INTERESSATI ABBIANO DATO UNA MANO A ROVESCIARE TUTTE, MA PROPRIO TUTTE, LE LORO TASCHE.

I cumuli, dove li mettiamo i cumuli, per esempio? Li vogliamo conteggiare o no? E gli stipendi? Non è che qualcuno, anzi, più d'uno, si sia sbagliato e abbia già dichiarato il suo più «modesto» e «riformato» stipendio, cioè quello del 2012, invece di andare un po' più indietro nel tempo e rendere e noto e pubblico quanto guadagnava realmente fino a qualche mese fa?

Che i nostri boiardi di Stato siano strapagati in Italia lo conferma anche l'Ocse che, nel suo ultimo rapporto ha messo nero su bianco la realtà di un Paese dagli stipendi storicamente al di sotto della media ma con vertici societari strapagati. **La media certificata dall'Ocse per l'Italia (dati 2009) è comunque di oltre 400mila dollari l'anno (circa 300mila euro), la più alta in assoluto che vede in secondo posizione solo la Nuova Zelanda con poco meno di 400mila** e la Gran Bretagna con poco più di 350mila. **«Poveri» i manager americani che guadagnano intorno ai 250mila dollari, povero il presidente degli Stati Uniti con 300mila euro l'anno.**

LO SCANDALO DEL TFR

Per quanto riguarda il **TFR (Trattamento di fine rapporto)** meglio non parlarne: **Paolo Moretti** con 3 anni di lavoro presso Leonardo Spa ha ricevuto **9,4 milioni di euro** e **Giancarlo Peluso** figlio di un ex Ministra, con un solo anno di lavoro alla FONSAI ha ricevuto **5,5 milioni di euro**.

SULLE FALSE PENSIONI D'ORO SI E' GIOCATO LA CAMPAGNA IN MALAFEDE DI POLITICI E DEI "BENESTANTI VISIR" DELLA RAI, DELLE TV PRIVATE E DI MEDIASET

Politici senza scrupoli e giornalisti compiacenti hanno contribuito a creare un clima di odio, accompagnato da ingiurie irripetibili contro *manager* italiani, che con il lavoro pubblico e privato hanno contribuito allo sviluppo della Nazione.

Conduttori televisivi, già muniti di **pensione superiore agli 8.000 euro netti mensili,** che con l'aggiunta di **collaborazioni anche da un milione e 800 (Bruno Vespa) e o due all'anno (Fabio Fazio),** hanno infierito sui pensionati da **120.000 a 140.000 euro l'anno** (i Sentinelli e i Gamberale non si sono presentati in TV).

Perché questi **"presentatori milionari"** non dichiarano all'inizio di queste loro trasmissioni i loro proventi, pubblicando le foto dei loro cabinati e aerei di lusso?

**LA LISTA DEGLI STIPENDI D'ORO DEI BOIARDI DI STATO
IN MAGGIORANZA APPARTENENTI ALL'AREA POLITICA DELLA SINISTRA**

MANAGER	SOCIETA'	EURO	MANAGER	SOCIETA'	EURO
Fulvio Conti	Enel Spa	11.153.070	Giovanni Cappa	Retecamere	327.862
Ferdinando Becalli	Ena	9.523.956	Mario G. Ratti	Ateneo Bergamo	326.961
Fabio Gallia	Cassa Dep.Prestiti	2.921.577	Giulio Di Matteo	Casino'campione it.	326.487
Franco Bernabe'	Quadriennale	1.655.953	Guido Venturoni	Finmeccanica	324.475
Luciano Acciari	St.Microelectronics	1.052.464	Paolo Angius	Aeroporto Galilei	319.156
Ezio Castiglione	Ismea	762.693	Domenico Casalino	Consip	318.918
Giovanni G. Tempini	Cassa Depositi	748.183	Federico Testa	Enea	307.038
Giancarl Cremonesi	Infocamere	645.687	Pietro Ferrari	Tie	305.369
Pierluigi Celli	Agenzia Turismo	610.579	Luciano Luciani	Museo Guardia Finanza	300.840
Giovanni Belluzzi	Aeroporto Ancona	565.881	Vincenzo Assenza	Sogedis	291.287
Marco Galateri G.	Accademia Brera	554.362	Gian Luigi Miazza	Autorità port. Savona	290.598
Cesare Casadei	Cercal	529.792	Marco Di Capua	Società Studi Settore	289.807
Maurizio Nardon	Camera Arbitr. Vic.	521.502	Mario Diego	Conservatorio Trieste	282.306
Angelo St. Damiani	Aci	518.311	Francesco Schittulli	Lilt	282.292
Enrico Salza	Tecno Holding	476.907	Carlo Nizzo	Studiare Sviluppo	273.600
Beniamino Caravita	Tirrenia	475.957	Massimo Brogi	Senese Sviluppo Spa	271.831
Massimo Garbini	Enav	421.822	Alberto Irace	Publiacqua	270.618
Harald Bonura	Formez	411.802	Franco Cavagnano	Icarus Scpa	267.719
Francesco Bettoni	Immobil. Fiera Brescia	405.069	Gennarino Masiello	Job Camere	266.306
Paolo Costa	Autorità Port. Venezia	389.747	Mauro Agostini	Sviluppumbria	263.200
Aldo Napoli	Tecno Holding	388.163	Luigi Ballanti	Mefop	262.960
Giovanni Lelli	Enea	387.869	Attilio Schneck	A4holding	262.829
Fausto Falomi	Pietro Leopoldo	371.895	Giorgio Grosso	Veneto Sviluppo	262.220
Giuseppe Sala	Expo 2015	371.614	Marco Fazzini	Firenze Parcheggi	260.723
Lugi Nicolais	Chr	371.445	Francesco Battini	Conservatorio Latina	260.712
Luigi Gubitosi	Rai	369.802	Vincenzo Alfonsi	Investimenti Spa	259.835
Andrea Camanzi	Autorità' Trasporti	363.422	Antonio Tarentini	Belle Arti Lecce	259.352
Giorgio Girelli	Conserv. Pesaro	363.026	Paolo Agnelli	Tecnodal	256.570
Gabrio Renzacci	Sviluppumbria	360.360	Livio Cagnoni	Riccagioia	245.847
Giuseppe Pericu	Conservat. Genova	353.730	Ines Fabbro	Inrim	243.703
Andrea Novelli	Cassa Dep. Prest.	346.264	Riccardo Passeri	Protera	241.320
Giovanni Grimaldi	Autorità' Porto G. Tauro	344.238	Marco Beleffi	Livia Tellus Romagna	241.139
Massimo Bellizzi	Enav	342.359	Giuseppe Lucibello	Inail	238.072
Vincenzo Fortunato	Invimit	333.663	Gaetano Mancini	Aeroporto Catania	237.739
Angelomaria Palma	Clac Srl	331.634	Mauro Nori	Equitalia	237.695

Conclusion

Allora viene spontanea la riflessione biblica: **"Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?"**

FORTE EVASIONE FISCALE DI CHI DI CONSEGUENZA NON PAGA NEMMENO I CONTRIBUTI PENSIONISTICI E POI VUOLE LA PENSIONE DI CHI LI PAGA SPALLEGGIATO DA UN GRANDE PARTITO: IL PARTITO DELLE PARTITE IVA

Su **60,5 milioni di italiani** fanno dichiarazione dei redditi **40,8 milioni**.

Di questi, il **44,9%** (arrotondiamo a **45**) versa il **28%** dell'IRPEF totale riscosso.

Risultano **povere 5,4 milioni di famiglie, pari a 14,6 milioni di persone** (2,7 componenti in media a famiglia, fonte ISTAT).

Questo dato è sovrastimato perché, se veritiero, da tempo sarebbe avvenuta una rivolta sociale.

Su 40.872.080 contribuenti sono ben 12.579.244 (pari al 30,78% dei contribuenti totali) che oltre a non pagare l'IRPEF non pagano nemmeno contributi pensionistici.

Tutti gli altri, come e' evidente, pagano "quattro soldi" di IRPEF e "quattro soldi" di contributi.

Dei **28.292.836 contribuenti** che subiscono un prelievo IRPEF, **18.104.817 lo subiscono in misura reale sino al 16% sul reddito complessivo, sulla base dell'attuale sistema di aliquote** e considerate anche le deduzioni dall'imponibile le detrazioni di imposta e il "bonus di 80 euro"; **solo i restanti 10.188.019 contribuenti subiscono un prelievo IRPEF sino al 17,35%** reale, considerate anche le detrazioni e le deduzioni. I restanti contribuenti 2.241.974 con reddito complessivo compreso tra 26.000 e 29.000 euro subiscono un prelievo leggermente maggiore.

I lavoratori autonomi, cari al milanese Salvini, nascondono i 2/3 del loro reddito (MEF).

Costoro hanno diritto al reddito di cittadinanza: può l'Italia sopportare oltre 20 milioni di nullafacenti e parassiti?

(Roma, 6 giugno 2018)

PENSIONI, BRAMBILLA: "SU QUELLE D'ORO SI RECUPERANO SOLO 160 MLN" *

(Fonte: TG2000)

Professore che ha collaborato a programma Lega sulle pensioni al Tg2000: "Dopo il taglio si ritroveranno con tantissimi ricorsi e li perderanno. Non si potrà andare in pensione in età giovane"

Roma 6 giugno 2018. **"Sulle pensioni d'oro se tutto va bene si recuperano 160 milioni*": a conti fatti si recuperarono soltanto 70 milioni di euro all'anno , una cifra che dimostra solo la miseria morale dei politicanti "aggressori", perché su 16 milioni di pensionati la misura riguarda meno di 27 mila pensionati".** Lo ha detto il presidente del Centro studi itinerari previdenziali, Alberto Brambilla, in un'intervista al Tg2000, il telegiornale di Tv2000. "Da questi numeri – ha aggiunto Brambilla – forse è il caso che ci occupiamo di **povertà educativa sociale, educazione dei minori o contrasto della dispersione scolastica.**

Continua Brambilla: Quello che non mi fa stare in accordo con alcuni punti del programma sono proprio queste cose: tagli la pensione a quelli che la prendono alta, perché? Perché pensi che l'abbiano rubata? E' DIMOSTRATO CHE NON è VERO. Invece quegli altri 12 milioni che prendono la pensione senza aver mai pagato un contributo gliela lasciamo? La morale e l'etica devono entrare anche in queste cose. D'altra parte la forte pressione fiscale non giustifica tanti che non pagano i contributi pensionistici spalleggiate dal partito delle Partite Iva che in Italia fa aumentare gli "squilibri".

Dott. Arcangelo D'Ambrosio